

**Congresso FISH 2018**  
**26/27 maggio 2018, Roma**

**Mozione particolare per la costituzione di una “commissione permanente per la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva” nei processi di regolamentazione delle strutture socio sanitarie**

- La normativa prevista dall’art 4 della legge 300/1971 (Statuto dei lavoratori) attualmente vigente in tema di uso di dispositivi di videosorveglianza all’interno dei luoghi di lavoro rende di difficile comprensione quale sia l’utilizzo (lecito) delle immagini/video acquisiti tramite questi sistemi.
- La questione del corretto esercizio e dei limiti del potere di controllo datoriale, almeno quando si tratta di controllo a distanza, deve contemperare da un lato l’esigenza di controllo e di tutela del patrimonio aziendale da parte del datore di lavoro, dall’altro l’esigenza di rispetto della privacy, della dignità e della libertà del lavoratore. Quando però il patrimonio aziendale non è costituito da beni materiali, ma è costituito da persone, e, se tali persone sono disabili mentali, l’esigenza di tutela della dignità e della privacy del lavoratore si scontra con l’esigenza di tutela della dignità del paziente.
- Allo stato attuale, l’utilizzo come prove, di immagini e di video raccolti tramite sistemi di videosorveglianza, è circoscritto a limitati illeciti di natura penale, mentre ne è totalmente vietato l’utilizzo da parte del datore di lavoro per scopi di supervisione e disciplinari. Risulta pertanto impossibile adottare e far valere provvedimenti nei confronti dei lavoratori quelle stesse immagini per comportamenti che non configurano reato penale, ma che si pongono in contrasto con i doveri di rispetto, cura, assistenza e solidarietà umana cui essi sono tenuti.
- L’impossibilità per una persona con disabilità intellettiva di tutelare e difendere la propria libertà e dignità personale all’interno delle strutture presso cui è assistito rende necessaria la costituzione di soggetti esterni riconosciuti che si facciano portatori dei loro diritti presso le strutture territoriali di riferimento, e che li tutelino in caso di violazioni.

**Ferme tali premesse, si chiede che:**

- venga costituita una commissione permanente per la tutela degli interessi e della dignità dei pazienti delle strutture pubbliche e private accreditate volta a supervisionare e indirizzare i dipartimenti regionali incaricati alla individuazione dei requisiti minimi strutturali-organizzativi delle strutture ospitanti;
- tale commissione si faccia portavoce dell’inserimento OBBLIGATORIO delle telecamere di videosorveglianza come requisito per tutte le strutture che ospitano disabili mentali.
- che la FISH assuma la presente mozione e si adoperi affinché venga riconosciuto il ruolo di “parte sociale” ai rappresentanti delle persone con disabilità nei processi di revisione dei contratti collettivi di lavoro.

Primo firmatario Giovanni Marino - Federazione Nazionale delle Associazioni  
a Tutela delle persone con Autismo e Sindrome di Asperger

*27 maggio 2018*